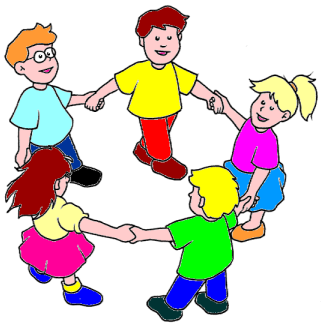
ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4 "Giorgio Perlasca" - FERRARA

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

PROGETTO INTEGRAZIONE E INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITA'



PREMESSA

L'azione educativa della scuola propone a tutte le studentesse e a tutti gli studenti adeguati strumenti di crescita cognitiva, personale e sociale, basandosi sul principio fondamentale che l'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con disabilità costituisce una risorsa imprescindibile e vantaggiosa per tutti. Sia gli alunni portatori di una particolare condizione mentale, comportamentale, psicofisica quanto quelli portatori di una condizione definita di comune normalità, sono portatori di valori personali, ugualmente ed indistintamente preziosi perché utili come contributo complementare alla crescita civile, personale e sociale di ogni individuo.

Il Dirigente Scolastico, i docenti di sostegno e curricolari, i collaboratori e tutti gli operatori scolastici concordano sul valore del lavoro di squadra per rendere l'inclusione utile e produttiva per l'alunno e l'alunna e, allo stesso tempo, vantaggiosa per tutto il sistema scolastico.

Favorire una reale ed efficace inclusione nel contesto scolastico è possibile se si mette ogni alunno e ogni alunna nelle condizioni di:

- Consolidare la conoscenza del proprio sé
- Sviluppare l'autostima e una positiva immagine di sé
- Sviluppare le autonomie personali e sociali
- Sviluppare le conoscenze e le capacità di orientamento spazio- temporale
- Promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggi

Per un corretto ed equilibrato processo educativo e di apprendimento sono necessari:

- *Responsabilità organizzativa*: la scuola si attiverà per adattare tempi, spazi e risorse umane alle diversità di ognuno.
- *Comportamento cooperativo tra i docenti di sostegno e curricolari:* tutti opereranno, senza deleghe, come gruppo di conduzione della classe, fornendo aiuto, insegnamento individualizzato, personalizzato, adattamenti specifici delle attività o dei materiali ai tempi, ai ritmi, agli stili di apprendimento propri di ciascuno. Tutto ciò, mantenendo un collegamento tra l'attività didattica della classe e l'insegnamento individualizzato.

- *Cooperazione scuola-famiglia*: la partecipazione attiva delle famiglie con le quali si condivideranno processi decisionali e scelte operative, anche con iniziative per informare, finalizzate all'Orientamento.
- *Cooperazione con gli operatori dei servizi territoriali (U.O.N.P.I.A. e altre istituzioni, enti accreditati e convenzionati)*: strumenti come la Diagnosi Funzionale, il Profilo Dinamico Funzionale (compilato dal team docente in collaborazione con la famiglia, gli operatori sanitari, sociali) e il Piano Educativo Individualizzato (redatto dal team docente in collaborazione con la famiglia, gli operatori sanitari, sociali, il personale educativo) serviranno a delineare un percorso condiviso per una effettiva inclusione degli studenti e delle studentesse.

FINALITA'

Finalità prima dell'azione educativa della scuola è quella di sviluppare e consolidare in ogni alunno e in ogni alunna la propria identità, il senso di appartenenza ad un contesto sociale e promuovere il superamento della visione dell'handicap come minorazione, per entrare nell'ottica della riscoperta della diversità come ***valore***. L'approccio con l'alunno e con l'alunna con disabilità viene assunto, quindi, dalla totalità dell'istituzione scolastica e la figura dell'insegnante specializzato diventa operatore dell'inclusione che ha come obiettivo principale il coordinamento di tutti gli interventi presenti sia a livello organizzativo sia strutturale.

• Favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'inclusione del singolo nel gruppo.

• Garantire pari opportunità valorizzando le diversità, riconoscendo e sviluppando le potenzialità di ognuno.

• Favorire atteggiamenti di ascolto e di rispetto per l'altro nella sua differenza e nella sua peculiarità.

• Incrementare la qualità degli interventi educativi rivolti agli alunni con disabilità.

• Potenziare le capacità di individuazione e di progettazione delle attività a favore degli alunni in situazione di disagio relazionale, emotivo, comportamentale.

• Educare i nostri alunni e le nostre alunne alla conoscenza di sé e delle proprie emozioni.

• Sviluppare la capacità di confrontarsi con l'altro e di prendere consapevolezza di sé, di decentrare il proprio punto di vista e mettersi al posto dell'altro nelle varie situazioni.

• Costruire all'interno del gruppo classe un clima relazionale di fondo orientato all'ascolto e alla valorizzazione di ognuno.

• Promuovere l'acquisizione dell'autostima, dell'autonomia personale e sociale.

• Favorire lo stare insieme agli altri per apprendere, giocare e stabilire delle relazioni amicali positive, nel rispetto delle regole di convivenza.

• Favorire l'interiorizzazione di regole condivise nella scuola, nella famiglia, nella società.

• Affrontare direttamente e nel gruppo classe situazioni di conflitto per risolverle attraverso l'individuazione dell'ostacolo e delle possibilità di superarlo.

• Favorire l'ascolto, il confronto, lo scambio, la comunicazione, la cooperazione e il coordinamento tra i docenti coinvolti nella progettazione educativa degli alunni con disabilità e in situazione di disagio.
• Partecipare ad azioni di confronto, collaborazione e progettazione esterne alla scuola.
• Promuovere un fattivo processo di integrazione degli alunni con disabilità attraverso un lavoro di continuo raccordo tra scuola, famiglia, personale educativo, operatori sanitari e sociali, Unità Organizzativa Integrazione dei Servizi Educativi Scolastici e per le Famiglie del Comune di Ferrara, Istituzioni, Enti, Associazioni e Agenzie del territorio.

CONTESTO

L'emergere di fenomeni sempre più frequenti e ripetuti di ansia e di disagio rende necessario sperimentare percorsi formativi che promuovano lo sviluppo delle potenzialità di ogni singolo. Un'attenzione particolare e interventi mirati saranno finalizzati ad arginare il disagio affinché non sfoci in problematiche scolastiche e sociali, anche attraverso percorsi e progetti mirati attivati in accordo con la famiglia.
Per gli alunni della Secondaria di I Grado, le iniziative sono volte anche, a facilitare le scelte nel passaggio alla Secondaria di II Grado, per cercare di ridurre gli abbandoni, per far proseguire l'obbligo scolastico e formativo con successo, tentando di rispondere con coerenza alle domande dell'allievo, in relazione alle richieste poste dal mondo del lavoro e dalla società.
Il riconoscere e l'accettare le potenzialità di ciascuno è il presupposto per un processo di integrazione efficace, sul quale impostare tutto il percorso scolastico, soprattutto in presenza di alunni e alunne con disabilitài. In un processo di inclusione, il progetto tiene conto delle risorse dell'ambiente (le persone con le loro competenze, gli spazi e i materiali, le agenzie educative del territorio), dei diversi livelli di sviluppo dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, delle situazioni problematiche, offrendo un'organizzazione complessa che permette diverse modalità di partecipazione. Sempre in una prospettiva di integrazione, il progetto propone interventi individualizzati e personalizzati, cioè l'organizzazione di attività e l'uso di strumenti che, mettendo a disposizione del gruppo classe una molteplicità di linguaggi, materiali, ruoli, tempi, stili comunicativi, favoriscono l'espressione e la partecipazione dei singoli e l'elaborazione di risposte diversificate nell'ambito di una stessa realizzazione. *Il progetto è rivolto a tutti gli alunni e le alunne con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, con difficoltà comportamentali, emotive e relazionali e che presentano varie tipologie di disagio*.

FASI E TEMPI

Il progetto dell'Istituto è pluriennale, con azioni ed interventi distribuiti lungo l'arco dell'anno in modo flessibile, in base alle varie esigenze espresse da:
• definizione del Progetto e del Piano attuativo di Istituto;
• individuazione di situazioni che necessitano di interventi urgenti e di eventuali ore aggiuntive d'insegnamento e di programmazioni mirate;

• individuazione e avvio di contatti e collaborazioni esterne (si prevedono collaborazioni con l'U.O.N.P.I.A., con l' Unità Organizzativa Integrazione Scolastica Area Disabili dell'istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie del Comune di Ferrara, Il Piccolo Principe Cooperativa Sociale Onlus, Promeco, Centro Servizi alla Persona, CTS, Centro Socio-Riabilitativo Diurno per Disabili "Rivana", Associazioni del territorio e Cooperative che organizzano servizi di doposcuola, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, Ufficio VI – Ambito territoriale per la provincia di Ferrara - Supporto Offerta Formativa – Ufficio Integrazione);
• attività del G.L.I. d'Istituto con il compito di formulare pareri, proposte e fornire supporto e consulenza in ordine a sviluppo e attuazione del Piano dell'Inclusione, dei PEI e dei PDP, a criteri e modalità generali di organizzazione delle attività di inclusione a livello di istituto, anche in relazione alla valutazione della qualità dell'inclusione scolastica;
• individuazione delle risorse disponibili:
- definizione del monte ore dell'insegnante di sostegno
- assegnazione del personale educativo
- ricerca di materiali, strumenti, sussidi, convenzionali e/o informatici, e ausili
• definizione di tempi e modalità per gli acquisti e invio richieste di finanziamento;
• valutazione del progetto in itinere e finale.

AZIONI

• Attività di accoglienza ed esperienze finalizzate all'inserimento e all'integrazione degli alunni con disabilità, di quelli in situazione di disagio e delle loro famiglie.
• Attività di osservazione per una conoscenza accurata della situazione di partenza.
• Per ogni alunno/a con disabilità viene predisposto uno specifico percorso con il coinvolgimento dei docenti di sostegno e curricolari, dei genitori, del personale educativo, degli operatori sanitari e sociali:
- stesura ed elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale
- stesura del Piano Educativo Individualizzato che:
  - ✓ integra aspetti educativi e didattici
  - ✓ analizza la situazione di partenza
  - ✓ definisce finalità e obiettivi, contenuti, criteri di valutazione e orientamento scolastico
  - ✓ articola tempi, strumenti e strategie
  - ✓ definisce le fasi dell'intervento didattico individualizzato, la presenza del docente di sostegno e di altre figure professionali

• Per l'attuazione e la verifica del percorso educativo previsto nel P.E.I. verranno effettuati alcuni incontri del Gruppo di Lavoro Operativo: docente di sostegno, docenti curricolari (alcuni docenti del team per la Scuola Primaria e il docente coordinatore per la Scuola Secondaria di Primo Grado), famiglia, personale educativo, collaboratori scolastici e personale del doposcuola, se è necessaria la loro partecipazione, operatori sanitari e sociali.

- Attività laboratoriali organizzate anche per classi aperte (in particolare alla Scuola Primaria), per piccoli gruppi e/o gruppo classe.

LE TAPPE FONDAMENTALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

ISCRIZIONE

Modalità di iscrizione	
Tempi	**Attività per la famiglia e l'alunno**
Entro il termine previsto dalla annuale C.M. sulle iscrizioni (presumibilmente entro fine gennaio).	La famiglia, insieme con l'alunno, può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. I genitori procedono successivamente con l'iscrizione dell'alunno. La famiglia deve far pervenire la diagnosi funzionale e la certificazione attestante per l'integrazione scolastica.

PRE-ACCOGLIENZA

(**Nel passaggio infanzia-primaria e primaria-secondaria**) Entro maggio vengono organizzate una serie di attività ed incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la nuova scuola:

Conoscenza dell'ambiente		
Tempi	**Attività**	**Persone coinvolte**
Dopo l'iscrizione, uno o più incontri	Visita dell'edificio scolastico nei suoi spazi (classi, laboratori, mensa, biblioteca, palestra, uffici ecc…). Partecipazione attiva ad uno o più laboratori e/o attività curricolari di classe	Docenti di sostegno, docenti curricolari, personale A.T.A.

RACCOLTA DATI

Informazioni sull'alunno		
Tempi	**Attività**	**Persone coinvolte**
Tra febbraio e giugno, uno o più incontri	Raccolta di informazioni sull'alunno (obiettivi prefissati raggiunti o non raggiunti, abilità cognitive, potenzialità sviluppate e modalità relazionali) attraverso: incontro con i genitori per individuare eventuali necessità o accogliere indicazioni di carattere specifico; incontro con gli operatori sanitari e sociali competenti sul territorio per le indicazioni medico-terapeutiche e assistenziali; incontro con i docenti della scuola di provenienza per acquisire informazioni sull'alunno/a e sull'azione educativa svolta nel precedente ordine di scuola.	Famiglia, docenti della scuola di provenienza, coordinatore pedagogico della scuola d'infanzia, funzione strumentale della scuola di provenienza, funzione strumentale per l'integrazione ed inclusione della nuova scuola, operatori dei servizi territoriali

CONDIVISIONE

Informazioni sull'alunno/a		
Tempi	**Attività**	**Persone coinvolte**
Settembre, incontri di programmazione presumibilmente prima dell'inizio delle lezioni.	Presentazione dell'alunno/a a tutti i docenti e al personale educativo; lettura della Diagnosi Funzionale, della relazione finale, dell'eventuale progetto continuità, delle indicazioni emerse negli incontri di pre-	Docenti di sostegno, docenti di curricolari, personale educativo, genitori, funzione strumentale per l'integrazione ed inclusione

	conoscenza	

INSERIMENTO

Accoglienza		
Tempi	**Attività**	**Persone coinvolte**
Settembre-ottobre	Vengono predisposte una serie di attività rivolte alle classi coinvolte e non solo, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola (**PROGETTO ACCOGLIENZA**) Dopo una prima osservazione e conoscenza dell'alunno/a e della classe, i docenti valutano l'opportunità di fornire alla classe informazioni relative alla disabilità, avvalendosi, se necessario, dell'aiuto dei genitori dell'alunno/a o di esperti	Docenti di sostegno e curricolari, personale educativo, genitori o esperti esterni

INCLUSIONE

Strategie		
Tempi	**Attività**	**Persone coinvolte**

Entro novembre	Osservazioni sull'alunno/a, in riferimento alle dimensioni; incontri del GLO per la costruzione/presentazione del "Progetto Educativo individualizzato" e confronto e discussione con gli specialisti e la famiglia degli obiettivi da fissare nel P.E.I.; messa in atto di tutte le attività per l'integrazione ed inclusione dell'alunno/a all'interno della classe, secondo le indicazioni del P.E.I.	Docenti di sostegno, docenti curricolari, personale educativo, genitori, operatori dei servizi territoriali

PARTECIPAZIONE: ORGANIZZAZIONE DI PROGETTI DIDATTICI		
Tempi	**Attività**	**Persone coinvolte**
Ottobre novembre dicembre	• Progetti educativi per l'Integrazione ed Inclusione: laboratorio di teatro ("Storie in gioco"), di yoga ("Emozioni e Relazioni in gioco"), di robotica ("LEGO WE DO"), di biodanza ("Laboratorio espressivo corporeo-creativo"), di argilla ("Blu Sole"), di Qi Gong alla **Scuola Primaria**. • Progetti educativi per l'Integrazione ed Inclusione: "Caviardage", "L'isola che c'è: viaggio immaginario tra arte ed emozioni" e "Ritmar cantando" alla **Scuola Bonati.**	Unità Operativa Integrazione Scolastica - Area Alunni Disabili dell'Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie del Comune di Ferrara– Area Disabili - Ati Sostegno - Centro Socio Riabilitativo Diurno "Rivana" – Il Germoglio - esperti nominati dal Comune di Ferrara.

	• Progetti in collaborazione con il Centro Socio Riabilitativo Diurno per disabili "Rivana" (**Scuola Primaria**). • Laboratori in Rete per l'Integrazione: Progetto **"SCUOLA E DINTORNI"** (esterno alla scuola ed è ri volto a due alunni con disa bilità della **Scuola Bonati**)	

ORIENTAMENTO

Strategie		
Tempi	**Attività**	**Persone coinvolte**
A partire dalla classe seconda per realizzarlo e concluderlo in classe terza.	Azioni Educative per consentire agli alunni scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita. Con attività a carattere trasversale, con il coinvolgimento di più discipline, che tiene conto delle esigenze e delle attese delle famiglie, degli enti locali, dei contesti sociali, culturali ed economici del territorio. Visita alle scuole e alle strutture di accoglienza, con la classe, con la famiglia e	Docenti di sostegno, docenti di curricolari, personale educativo, genitori, operatori dei servizi territoriali Scuole Secondarie di Secondo Grado.

	con docenti di sostegno.	

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Stefania Calafà

Laura Ravani